

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Cloroformio 99,98% p.a.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Cloroformio 99,98% p.a.

Numero del prodotto: CHL34

Numero di registrazione (REACH): 01-2119486657-20-XXXX

Altre Identificatore del prodotto: n. indice: 602-006-00-4
n. CE: 200-663-8

n. CAS: 67-66-3

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela: Per uso in laboratorio Usi sconsigliati: Nessuno in particolare.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome e indirizzo azienda: Laboratoriumdiscounter

Zandvoortstraat 75 1976BN Ijmuiden Tel: +31 255 700 210

https://www.laboratoriumdiscounter.nl/it/

Indirizzo email: info@laboratoriumdiscounter.nl

Revisione: 07/03/2023

Versione SDS: 1.0

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri AntiVeleni (CAV) attivi 24 ore al giorno:

Bergamo: Az. Osp. Papa Giovanni XXII. Piazza OMS, 1, 24127. Telefono: 800.88.33.00 Firenze: Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Largo Brambilla, 3, 50134. Telefono: 055.794.7819

Foggia: Az. Osp. Univ. Foggia. V.le Luigi Pinto, 1, 71122. Telefono: 800.183.459

Milano: Osp. Niguarda Ca' Granda. Piazza Ospedale Maggiore, 3, 20162. Telefono: 02.66.1010.29

Napoli: Az. Osp. "A. Cardarelli". Via A. Cardarelli, 9, 80131. Telefono: 081.545.3333

Pavia: Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Via Salvatore Maugeri, 10, 27100.

Telefono: 0382.24.444

Roma: "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA. Piazza Sant`Onofrio, 4, 00165. Telefono: 06.6859.3726

Sailt Offorfio, 4, 00 fos. referono. 00.0059.5720

Roma: Policlinico "A. Gemelli". Largo Agostino Gemelli, 8, 168. Telefono: 06-3054343 Roma: Policlinico "Umberto I". V.le del Policlinico, 155, 161. Telefono: 06.4997.8000

Verona: Az. Osp. Integrata Verona. Piazzale Aristide Stefani, 1, 37126. Telefono: 800.011.858

Vedere la sezione 4 sulle misure di primo soccorso.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 1 / 13



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Acute Tox. 4; H302, Nocivo se ingerito.

Skin Irrit. 2; H315, Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2; H319, Provoca grave irritazione oculare.

Acute Tox. 3; H331, Tossico se inalato.

Carc. 2; H351, Sospettato di provocare il cancro.

Repr. 2; H361, Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

STOT RE 1; H372, Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo: Nocivo se ingerito. (H302)

Provoca irritazione cutanea. (H315) Provoca grave irritazione oculare. (H319)

Tossico se inalato. (H331)

Sospettato di provocare il cancro. (H351) Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

(H361)

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (H372)

Sicurezza:

Generale:

Prevenzione: Procurarsi istruzioni specifiche prima

dell'uso. (P201)

Indossare proteggere gli

occhi/quanti/indumenti protettivi. (P280)

Reazione: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare

l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a

riposo in posizione che favorisca la

respirazione. (P304+P340)

Trattamento specifico (vedere istruzioni su

questa etichetta). (P321)

Conservazione: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben

ventilato. (P403+P233)

Smaltimento: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità

alla regolamentazione locale

. (P501)

Contenuto: triclorometano; cloroformio

Altre etichette: Unicamente per uso in impianti industriali.

2.3. Altri pericoli

Altro: Questa miscela/prodotto non contiene

sostanze che soddisfano i criteri di classificarli come PBT e/o vPvB.

Questo prodotto non contiene sostanze considerate interferenti endocrini conformemente ai criteri stabiliti nel

regolamento delegato (UE) 2017/2100 della

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 2 / 13

Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Risciacquare abbondantemente la cute

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Prodotto/ingrediente	Identificatori	% w/w	Classificazione	Not.
triclorometano;cloroform	n. CAS: 67-66-3	95-100%	Acute Tox. 4, H302	[1],
io	n. CE: 200-663-8		Skin Irrit. 2, H315	[3],
	REACH: 01-2119486657-20-		Eye Irrit. 2, H319	[4]
	xxxx		Acute Tox. 3, H331	
	n. indice: 602-006-00-4		Carc. 2, H351	
			Repr. 2, H361	
			STOT RE 1, H372	

3.2. Miscele

Non utilizzabile. Questo prodotto è una sostanza.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16. I valori limite per l'igiene del lavoro sono riportati alla sezione 8, se disponibili.

Altre informazioni

- [1] Limite di esposizione professionale valido a livello europeo.
- [3] Secondo REACH, allegato XVII, la sostanza è soggetta a restrizioni.
- [4] La sostanza è elencata nell'allegato I del regolamento su previo assenso informato (regolamento PIC, regolamento (UE) 649/2012).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generalità:	In caso di incidenti: consultare il medico oppure un ospedale. Portare con sè l'etichetta oppure questa scheda di sicurezza. Il medico potrà rivolgersi alla clinica di medicina ambientale e del lavoro. In caso di sintomi importanti o in caso di dubbio sulle condizioni di salute, consultare un medico. Non somministrare mai a una persona incosciente acqua o liquidi.
Inalazione:	Nel caso di difficoltà respiratorie o irritazione dell'apparato respiratorio: portare l'infortunato all'aria fresca e tenerlo sotto controllo. Prevenire lo shock tenendo l'infortunato al caldo in ambiente tranquillo. Praticare la respirazione artificiale in caso di difficoltà respiratorie. Se il paziente è incosciente, girarlo di lato e chiamare un'ambulanza.

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 3 / 13

entrata in contatto con il materiale con acqua e sapone. È consentito usare detergente, ma

non solventi o diluenti.

In caso di irritazione della pelle: consultare

un medico.

Contatto con gli occhi: Nel caso di irritazione agli occhi: Rimuovere

eventuali lenti a contatto. Risciacquare abbondantemente con acqua (20-30 °C) finché l'irritazione non si attenua e per almeno 5 minuti. Cercare di lavare sotto le palpebre inferiori e superiori. Se l'irritazione

persiste, consultare un medico. Se

l'irritazione continua, contattare un medico. Continuare a sciacquare durante il tragitto.

Ingestione: In caso di ingestione, contattare

immediatamente un medico. Somministrare all'infortunato acqua da bere se è cosciente. NON cercare di provocare il vomito a meno che non direttamente consigliato dal medico. Abbassare la testa, in modo che eventuale vomito non risalga nella bocca e nella gola. Prevenire lo chock tenedo l'infortunato al caldo in un ambiente tranquillo. Praticare la respirazione artificiale in caso di difficoltà respiratorie. Se il paziente è incosciente, girarlo di lato e chiamare un'ambulanza

Combustione: Non utilizzabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritante: il prodotto contiene sostanze localmente irritanti in caso di contatto con la pelle/gli occhi oppure in caso di inalazione. Il contatto con le sostanze localmente irritanti può rendere le zone di contatto particolarmente sensibili all'effetto dannoso di alcune sostanze, ad es. gli allergeni.

Effetti neurotossici: il profotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso. Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo sfaldamento del naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione:

Consultare immediatamente un medico.

Portare con sé la presente scheda di sicurezza oppure l'etichetta del materiale.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Nota per il medico:

Mezzi di estinzione idonei: schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polveri, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getto d'acqua, che potrebbe diffondere l'incendio.

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 4 / 13



5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si sviluppa un fumo denso. L'esposizione ai prodotti di degradazione può rappresentare un pericolo per la salute. I contenitori chiusi esposti al fuoco possono essere spenti con acqua. Non versare l'acqua proveniente dagli idranti negli scarichi e nelle fogne. Se il prodotto viene esposto a temperature elevate, ad es. in caso d'incendio, può dare origine a prodotti di degradazione pericolosi. Essi sono:

Leganti alogenati

Ossidi di carbonio (CO / CO2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Normali abiti da lavoro e respiratori completi. In caso di contatto diretto con le sostanze chimiche, contattare il centro antiveleni per ulteriori consigli.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto diretto con la sostanza versata.

Evitare l'inalazione di vapori dai materiali di scarto.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il prodotto in laghi, fiumi, scarichi ecc. Contattare le autorità ambientali locali in caso di dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere i versamenti con materiale non combustibile, assorbente, ad es. sabbia, terra diatomacea e riporre nel contenitore per lo smaltimento ai sensi dei regolamenti locali. La pulizia viene eseguita per quanto possibile con detergenti. Evitare l'uso di solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 "Considerazioni sullo smaltimento" sulla gestione dei rifiuti. Vede la sezione 8 "Controlli dell'esposizione/della protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Non fumare, mangiare né bere nei locali.

Vedere la sezione "Controllo dell'esposizione/protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.

Compatibilità degli imballaggi: Conservare soltanto nell'imballaggio

originale.

Temperatura di conservazione: Temperatura ambiente, da 15 a 25°C

Materiali incompatibili: Acidi forti, basi forti, ossidanti forti e agenti

riducenti forti.

7.3. Usi finali particolari

Questo prodotto deve essere utilizzato solo per gli scopi descritti nella sezione 1.2.

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 5 / 13



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

triclorometano; cloroformio

Il prodotto non contiene alcuna sostanza elencata nella lista italiana di sostanze con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

DNEL

Dati non disponibili.

PNEC

Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

Non è necessario alcun controllo se il prodotto viene utilizzato normalmente.

Precauzioni generali: Non fumare, mangiare né bere nei locali.

Scenari di esposizione: Non ci sono scenari di esposizione

implementati per questo prodotto.

Limiti di esposizione: Non sono riportati limiti di esposizione per le

sostanze contenute nel prodotto.

Misure tecniche: Non rimettere in circolo aria di aspirazione

contenente le sostanze.

Misure igieniche: Togliere tutti gli indumenti contaminati e

lavarli prima di indossarli nuovamente.

Misure per la limita-zione dell'esposizione

ambientale:

Quando si opera con questo prodotto, controllare che non vi siano materiali di sbarramento nelle immediate vicinanze, Se possibile, utilizzare vassoio anti-fuoriuscita

durante il lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Generalità: Usare solo equipaggiamento protettivo con il marchio CE.

Vie aeree:

Tipo	Classe	Colore	Norme	
AX		Marrone	EN14387	(B)

Cute e corpo:

eate e corpo:				
Raccomandato	Tipo/Categoria	Norme		
È necessario utilizzare strumenti di lavoro particolari		-	R	

Mani:

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 6 / 13



Materiale	Spessore minimo (mm)	Tempo di permeazione (min.)	Norme	
Nitrile	0.4	> 480	EN374-2, EN374-3, EN388	

Occhi:

Tipo	Norme	
Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.	EN166	

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido

Colore: Trasparente
Odore / Soglia olfattiva (ppm): Caratteristico

pH: Sperimentazione non rilevante o non

possibile data la natura del prodotto.

Densità (g/cm³): 1,48

Viscosità cinematica:: 0,38 mm²/s (20 °C)

Caratteristiche delle particelle: Non si applica ai liquidi.

Modifica di stato e vapore

punto di fusione/punto di congelamento (°C): -63

Punto/intervallo di rammollimento (cere e paste) Non si applica ai liquidi.

(°C):

Punto di ebollizione (°C): 61

Pressione del vapore: 211 hPa
Densità di vapore: 4,25

Temperatura di decomposizione (°C): Sperimentazione non rilevante o non

possibile data la natura del prodotto.

Dati relativi al pericolo di incendio e di esplosione

Punto di fiamma (°C): Sperimentazione non rilevante o non

possibile data la natura del prodotto.

Infiammabilità (°C): Sperimentazione non rilevante o non

possibile data la natura del prodotto.

Temperatura di autoaccensione (°C): Sperimentazione non rilevante o non

possibile data la natura del prodotto.

Limite di esplosione (% v/v): Sperimentazione non rilevante o non

possibile data la natura del prodotto.

Solubilità

Sperimentazione non rilevante o non

possibile data la natura del prodotto.

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 7 / 13



Coefficiente n-ottanolo/acqua: Sperimentazione non rilevante o non

possibile data la natura del prodotto.

Solubilità in grassi (g/L): Sperimentazione non rilevante o non

possibile data la natura del prodotto.

9.2. Altre informazioni

Altri parametri fisici e chimici: Dati non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Dati non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni riportate nella sezione 7 "Manipolazione e immagazzinamento".

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno in particolare.

10.4. Condizioni da evitare

Non riscaldare (ad es. non esporre alla luce diretta del sole); evitare la sovrappressione.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, basi forti, ossidanti forti e agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si deteriora se usato come specificato alla sezione 1.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

Tossico se inalato.

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione

Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 8 / 13



Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Effetti cronici

Effetti cancerogeni: il prodotto contiene sostanze cancerogene. Le sostanze sono classificate come cancerogene oppure sono riportate nell'elenco delle sostanze cancerogene dell'Ispettorato del Lavoro.

Tossicità sull'apparato riproduttivo: il prodotto contiene sostanze teratogene che possono provocare danni fetali. Gli effetti possono essere: morte, malformazioni, sviluppo ridotto o alterazioni funzionali. Il prodotto contiene sostanze che possono provocare danni all'apparato riproduttivo, per es. danni alle cellule sessuali oppure alla regolazione ormonale. Gli effetti possono essere: sterilità, fertilità ridotta, alterazioni del ciclo mestruale ecc.

Irritante: il prodotto contiene sostanze localmente irritanti in caso di contatto con la pelle/gli occhi oppure in caso di inalazione. Il contatto con le sostanze localmente irritanti può rendere le zone di contatto particolarmente sensibili all'effetto dannoso di alcune sostanze, ad es. gli allergeni.

Effetti neurotossici: il profotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso. Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo sfaldamento del naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non utilizzabile.

Altre informazioni

triclorometano; cloroformio: la sostanza è stata classificata nel gruppo 2B da IARC.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela/prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri di classificarli come PBT e/o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non utilizzabile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno in particolare.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 9 / 13

Metodi di trattamento dei rifiuti

Il materiale non utilizzato può essere smaltito in accordo alle norme vigenti relativamente ai rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

HP 4 - Irritante (Irritazione cutanea e lesioni oculari)

HP 5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP 6 - Tossicità acuta

HP 7 - Cancerogeno

HP 10 - Tossico per la riproduzione

Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 relativa ai rifiuti.

Codice CER

Non utilizzabile.

Ulteriori etichettatura

Non utilizzabile.

Imballaggio contaminato

Gli imballaggi contenenti piccoli resti del prodotto devono essere smaltiti allo stesso modo del prodotto.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	14.1 ONU	14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	14.4 PG*	14.5. Env**	Altre informazioni:
ADR	UN1888	CLOROFORMIO	Classe: 6.1 Etichette: 6.1 Codice di classificazione: T1	III	No	Quantità limitate: 5 L Codice di restrizione in galleria: (E) Vedere qui di seguito per maggiori informazioni.
IMDG	UN1888	CHLOROFORM	Class: 6.1 Labels: 6.1 Classification code: T1	III	No	Limited quantities: 5 L EmS: F-A S-A Vedere qui di seguito per maggiori informazioni.
IATA	UN1888	CHLOROFORM	Class: 6.1 Labels: 6.1 Classification code: T1	III	No	Vedere qui di seguito per maggiori informazioni.

^{*} Gruppo d'imballaggio

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 10 / 13

^{**} Pericoli per l'ambiente



Altro

ADR / Vedere Tabella A, Sezione 3.2.1 per eventuali informazioni su misure, requisiti o avvertenze speciali riguardanti il trasporto. Vedere la sezione 5.4.3, per quanto attiene istruzioni scritte sulla mitigazione dei danni in caso di incidenti durante il trasporto.

IMGD / Vedere la sezione 3.2.1 per eventuali informazioni su misure, requisiti o avvertenze speciali riguardanti il trasporto.

IATA / Vedere Tabella 4.2 per eventuali informazioni su misure, requisiti o avvertenze speciali riguardanti il trasporto.

Il prodotto rientra nell'elenco delle merci pericolose.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non utilizzabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Dati non disponibili.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Limitazioni d'uso:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.
Il prodotto non deve essere utilizzato a livello

professionale dai minori di anni 18.

Donne in gravidanza e e che allattano non devono essere esposte a questo prodotto.

Prendere in considerazione il rischio e le eventuali precauzioni tecniche o

progettazione del posto di lavoro necessari

per eliminare l'esposizione. Nessun requisito particolare.

Esigenza di istruzioni particolari:

Protezione contro gli incidenti rilevanti - Categorie delle sostanze pericolose / Sostanze pericolose specificate:

REACH, Allegato XVII:

H2 - TOSSICITÀ ACUTA, quantità limite (Colonna 2): 50 tonnellate / (Colonna 3): 200 tonnellate

triclorometano; cloroformio è soggetta alle restrizioni REACH, allegato XVII del REACH (N. voce 32).

Non utilizzabile.

Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 1996, n. 645 concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di

allattamento.

Decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105 relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2013 cull'occupatoriano e

del 4 luglio 2012 sull'esportazione e

importazione di sostanze chimiche pericolose

(con successive modifiche).

Altro:

Fonti:



Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 relativa ai rifiuti.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 3

H302, Nocivo se ingerito.

H315, Provoca irritazione cutanea.

H319, Provoca grave irritazione oculare.

H331, Tossico se inalato.

H351, Sospettato di provocare il cancro.

H361, Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

H372, Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Abbreviazioni e acronimi

ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne

ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada

ATE = Stima della Tossicità Acuta

BCF = Fattore di Bioconcentrazione

CAS = Chemical Abstracts Service

CE = Conformité Européenne

CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti

CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL = Livello derivato con effetti minimi

DNEL = Livello derivato senza effetto

EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale

ES = Scenario di Esposizione Indicazione

EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP

GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche

IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

IBC = Contenitori Bulk

IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose

Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978

OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 12 / 13

ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite

PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico

PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia

RRN = Numero REACH di Registrazione

SCL = Limite di concentrazione specifico

SVHC = Sostanze Molto Pericolose

STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta

STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola

TWA = Media ponderata nel tempo

UVCB = Indica sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici.

VOC = Composti Organici Volatili

vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Altro

La classificazione della miscela con riguardo ai pericoli per la salute è conforme al metodi di calcolo fornito dal Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).

Convalidato/a da

Chris

Altro

La presenza di un triangolo blu indica una modifica rispetto alla versione precedente (primo numero nella versione SDS, vedere sezione 1).

Le indicazioni riportate nella presente scheda di dati di sicurezza si applicano esclusivamente al prodotto indicato nella sezione 1 e non si applicano necessariamente in caso di utilizzo con altri prodotti.

Si consiglia di consegnare la presente scheda di dati di sicurezza all'utente del prodotto. Le informazioni riportate non possono essere utilizzate come specifiche prodotto.

Nazione-lingua: IT-it

Cloroformio 99,98% p.a. Pagina: 13 / 13